

39 market leader europei settore climatizzazione e riscaldamento
...e 14 associazioni industriali di questo settore

... nel mercato europeo:

- 90% sistemi di riscaldamento & scaldacqua
- 90% sistemi di regolazione, radiatori & sistemi radianti
- 80% biomassa (central heating)
- 75% pompe di calore
- 70% solare termico

... i nostri prodotti:

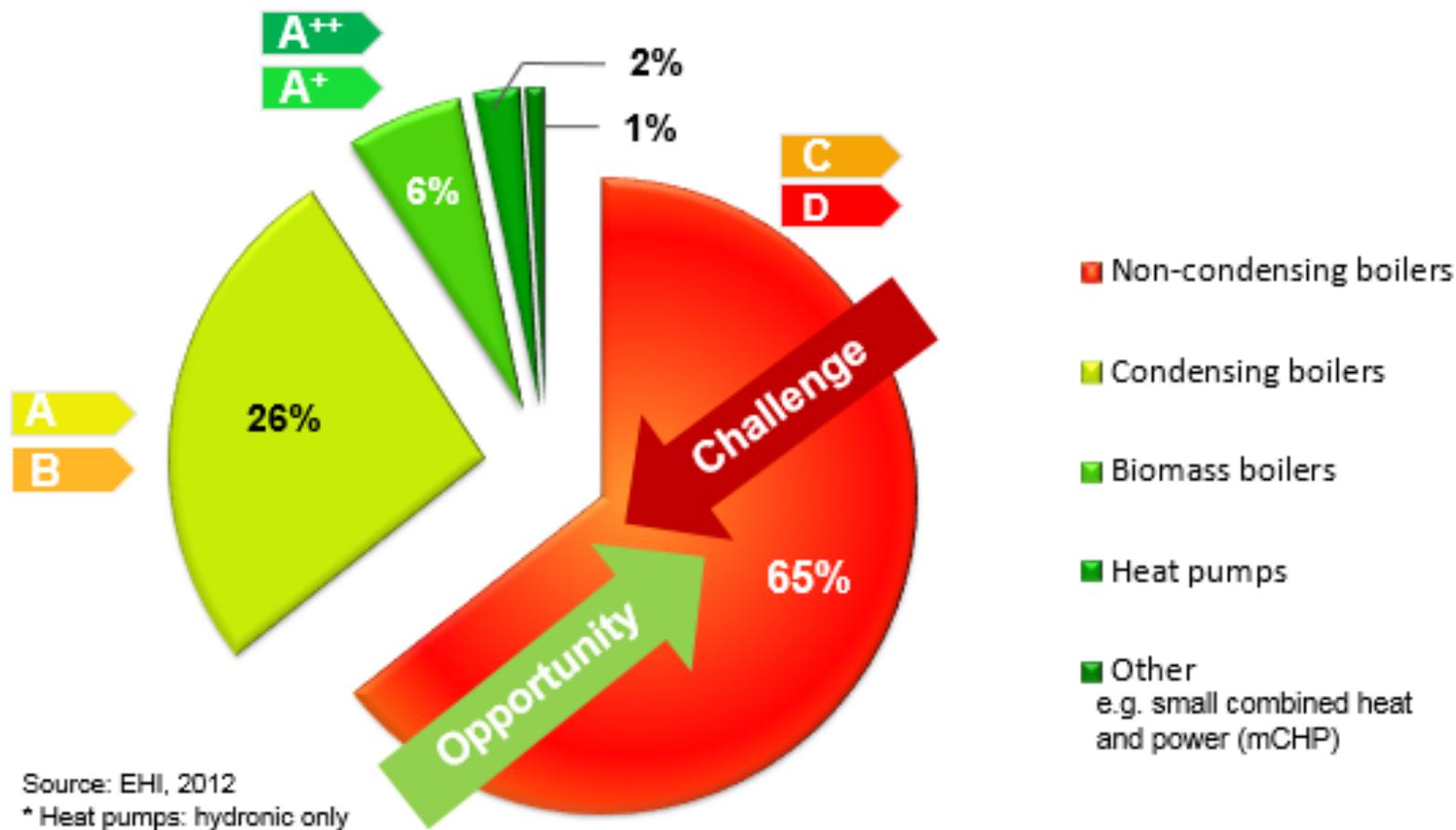
Tutte le tecnologie e i componenti di un moderno sistema di riscaldamento a uso residenziale, commerciale e industriale

... 20 miliardi euro turnover

... 120 000 dipendenti diretti

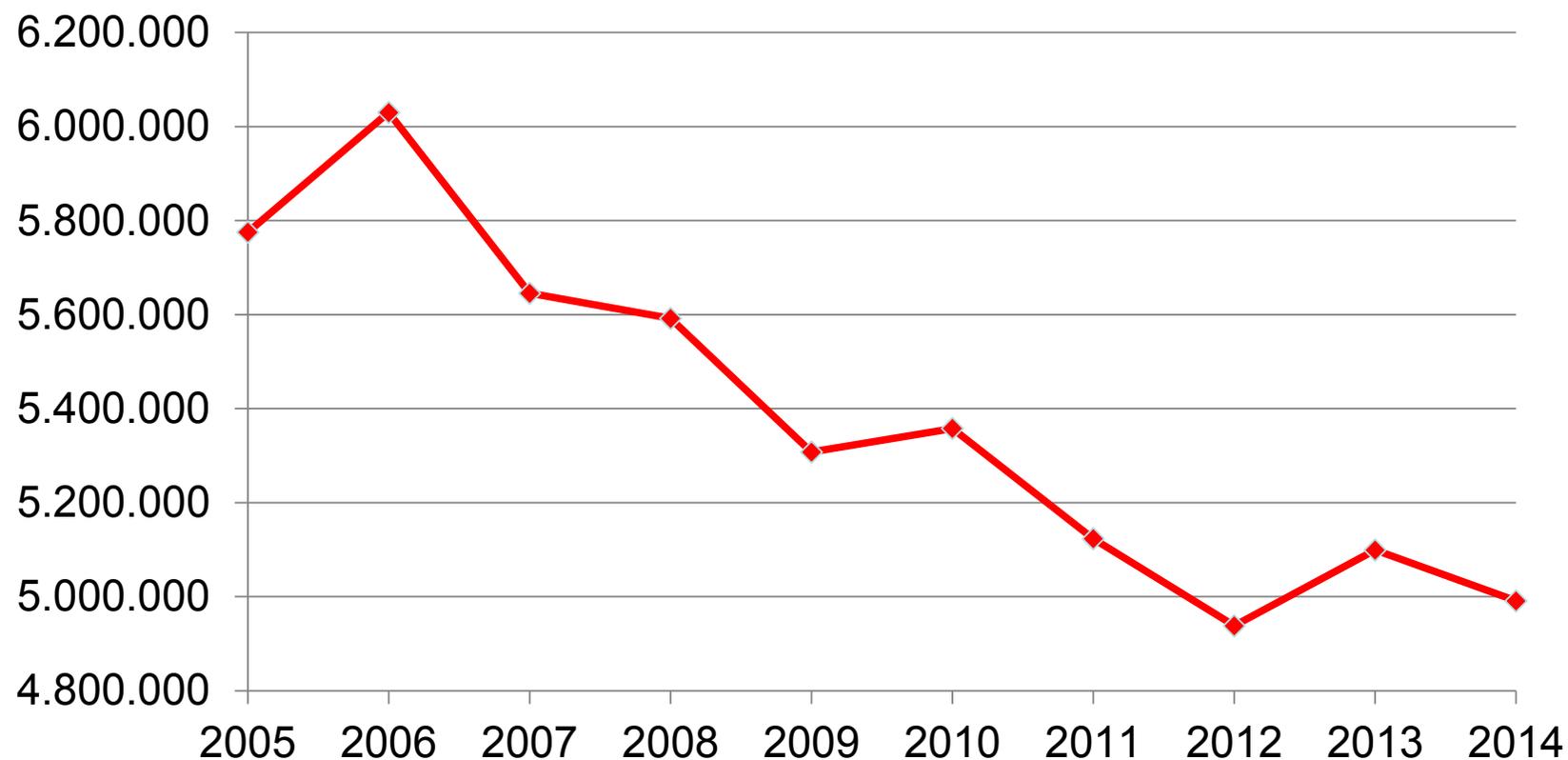
... 500 milioni euro / anno

Investimenti
in efficienza energetica



Ci sono 120 milioni di impianti di riscaldamento per ambienti in Europa 65% in classe C/D, cioè caldaie non a condensazione (gas e gasolio)

Il mercato complessivo del riscaldamento in Europa:



Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, **Italia**, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, UK

Le ragioni del calo

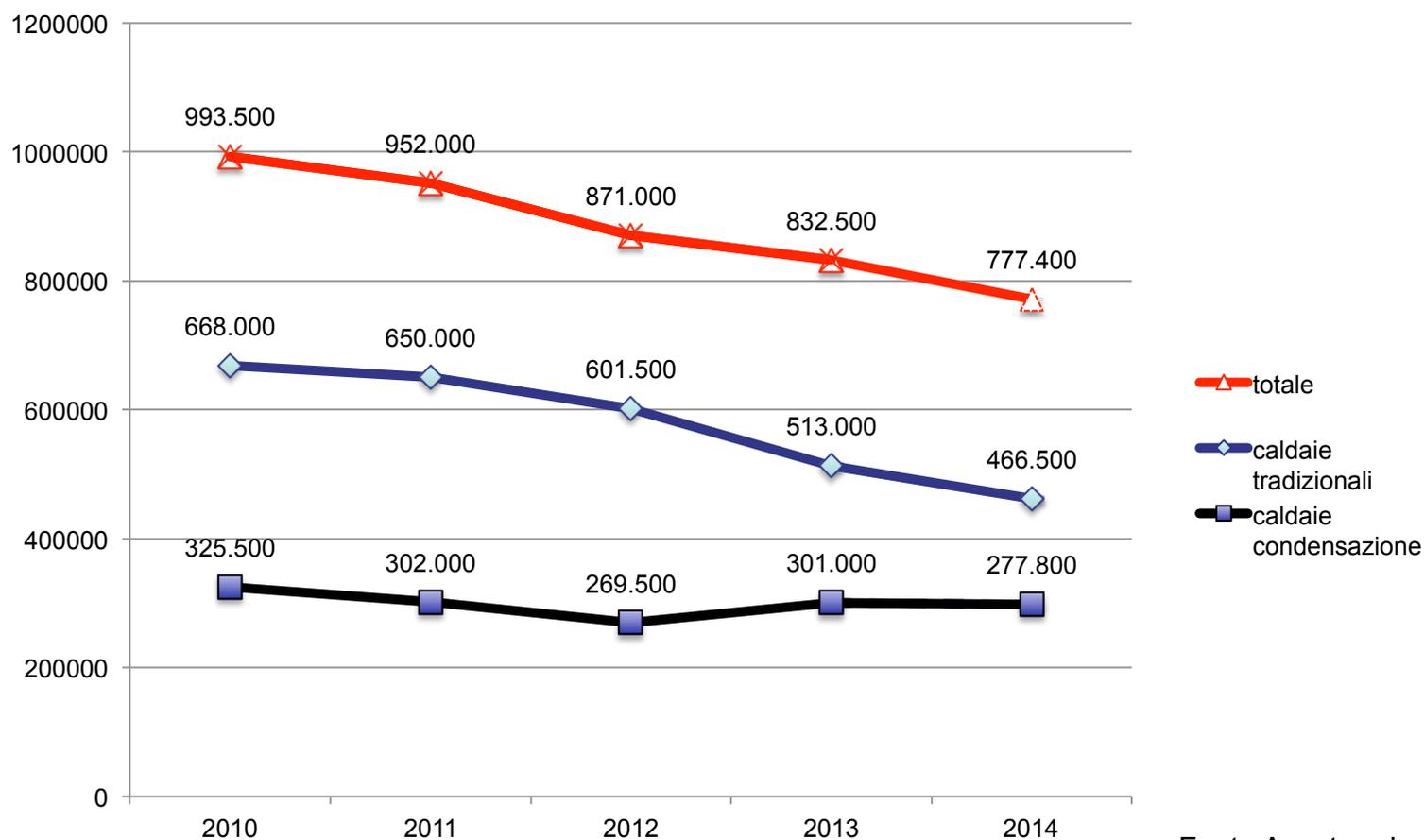
- ❖ crisi del mercato delle costruzioni e blocco della nuova edilizia
- ❖ posticipo degli interventi e aumento del mercato di riparazione e dei ricambi
- ❖ mancanza di strutturalità negli incentivi a livello europeo
- ❖ “peso” negativo di alcuni mercati trainanti (ad es. Italia, Spagna e UK)



In EU l'Italia è il **secondo** mercato europeo dietro al Regno Unito e il secondo paese produttore dietro alla Germania.

Ciononostante il parco installato è composto in massima parte da apparecchi vecchi e poco efficienti con un potenziale ancora tutto da sfruttare.

Il mercato complessivo del riscaldamento in Italia: oltre il 90% del mercato nazionale è composto da caldaie (tradizionali o a condensazione)



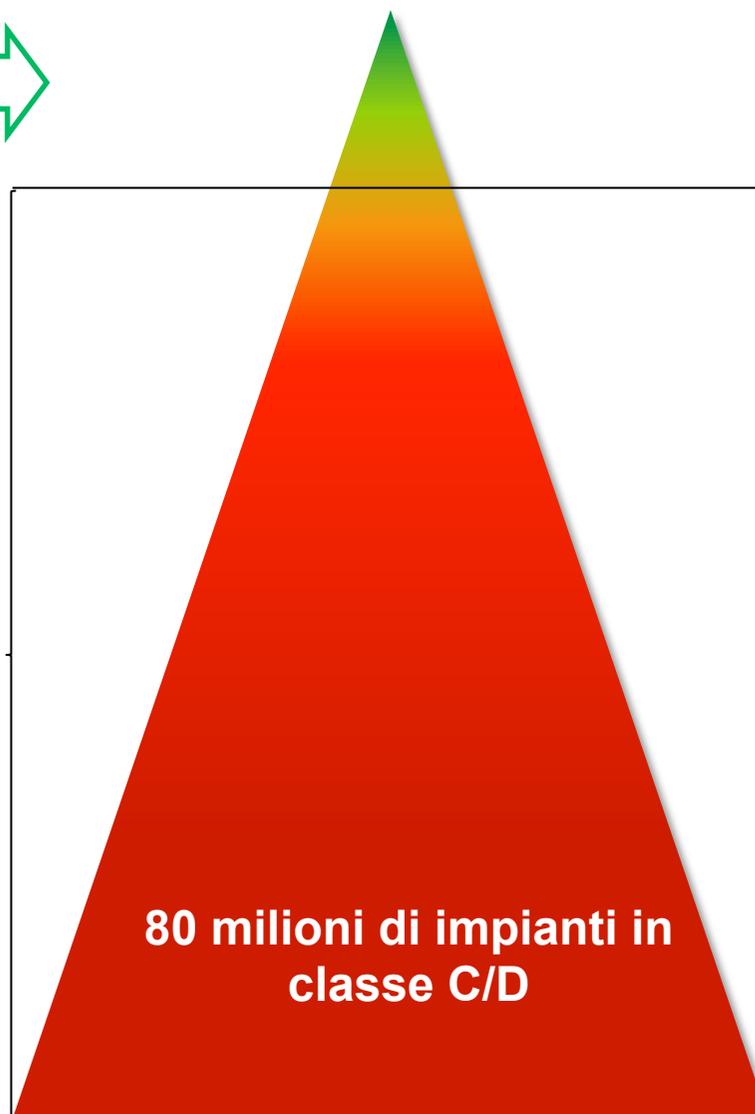
Fonte Assotermica

Impatto dell'Ecodesign sul parco installato



**Le misure di Ecodesign
impattano l'efficienza di
sistemi nuovi, già efficienti**

**E' prioritario modernizzare il
parco di apparecchiature
installate che non è efficiente**



La « ri-scalatura » rallenta il processo di modernizzazione

Da settembre 2015:

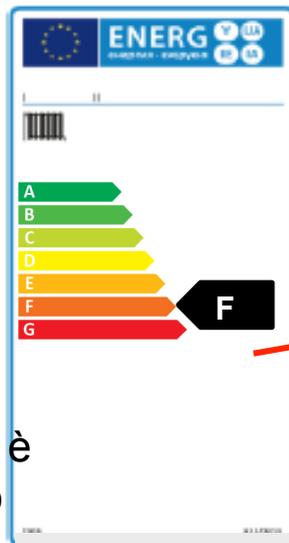
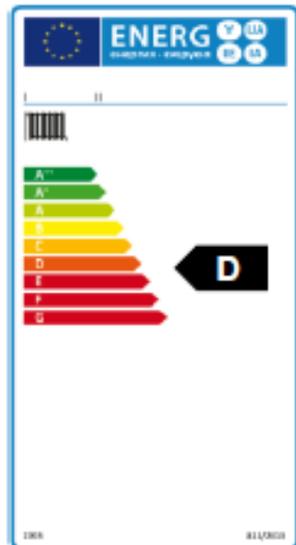


Dopo la modifica della
Direttiva quadro:



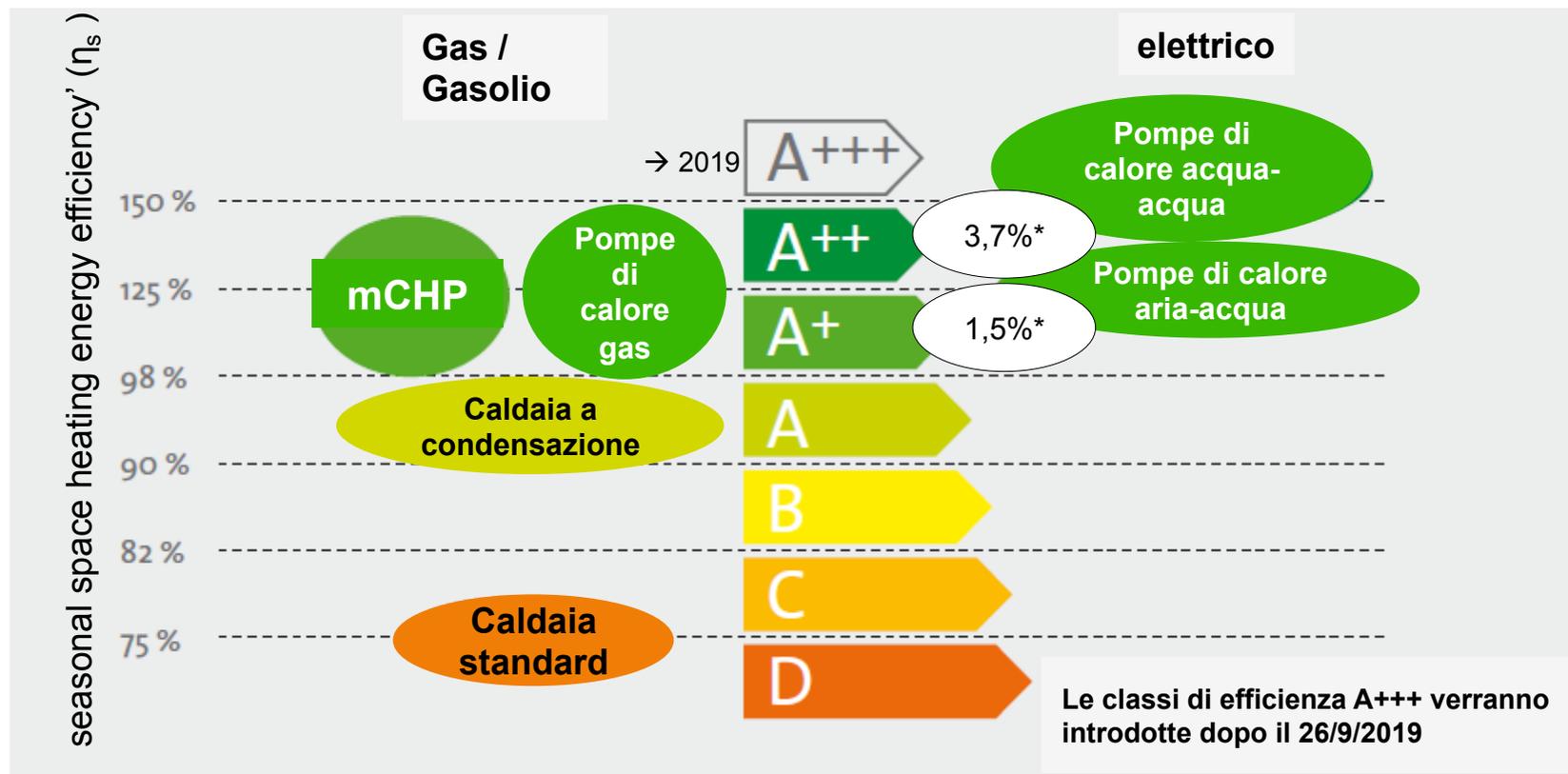
Principale motivo di sostituzione di una caldaia: guasto

Alternativa a sostituzione è la sua riparazione: impatto zero su efficientamento energetico



In caso di ri-scalatura il consumatore preferirà riparare piuttosto che sostituire una caldaia guasta!

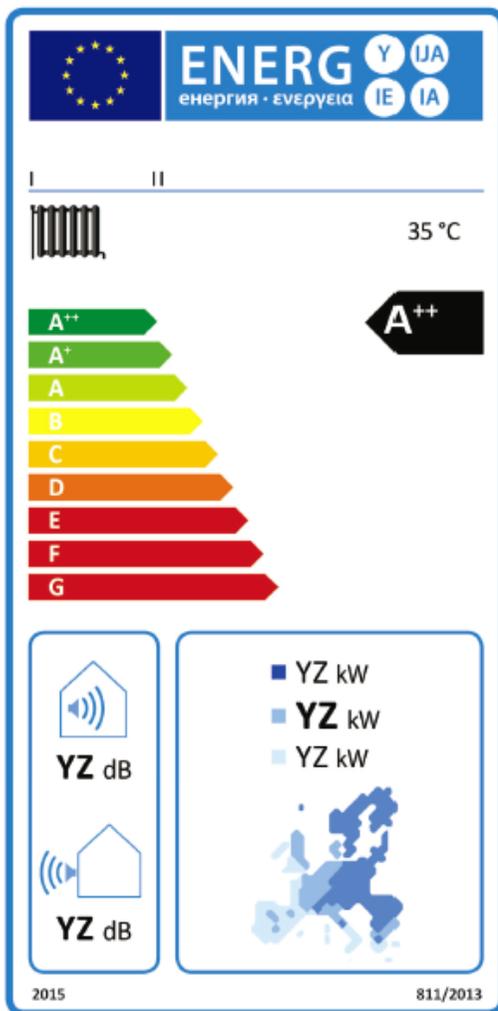
Solo una minima parte di prodotti si trova in classi energetiche alte (A+, A++)



* EU market sales 2014 (source: EHI market statistics)

Non c'è « sovrappopolazione » nelle classi alte, quindi non c'è motivo di introdurre una riscalatura dell'etichetta energetica per questi prodotti

Vantaggi del sistema di etichettatura in vigore da settembre 2015



- 1. Più chiarezza per i consumatori:** 9 classi energetiche invece di 7 permettono di meglio identificare l'impianto più efficiente (7 classi= più prodotti nella stessa categoria)
- 2. Sostegno alle rinnovabili,** grazie al « + »
- 3. Spazio per innovazione:** oggi, solo 5% dei prodotti venduti sono in classi con un « + ». La scala A+++-G necessita modifiche meno frequenti.
- 4. Dà certezza a** industria, installatori, consumatori (e non è ancora entrata in vigore)
- 5. Permette confronto efficienza con altre tecnologie** (a combustibili solidi, local space heaters etichettati in questo modo dal 2017)